ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B. DELLA TORRE"

Via Rivarola, 7 – 16043 Chiavari (GE)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 14 DEL 18/12/2019

OGGETTO:

Modifiche al Regolamento di Disciplina

Seduta n. 2

L'anno 2019 addì diciotto del mese di dicembre alle ore 17,00, convocato con appositi avvisi, si è riunito, nella sala delle riunioni, il Consiglio di Istituto della scuola.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presenti	Assenti
1.	Dirigente Scolastico: Carli Manuela	X	
2.	Componente Genitori: Avigo Sara	X	
3.	Componente Genitori: Boccoleri Elisabetta	X	
4.	Componente Genitori: Festa Samantha	X	
5.	Componente Genitori: Lufrano Giovanna		X
6.	Componente Genitori: Neri Alessandra		X
7.	Componente Genitori: Raimondo Paola	X	
8.	Componente Genitori: Saverino Paola Michela		X
9.	Componente Docenti: Fugazzi Paola	X	
10.	Componente Docenti: Munna Lucia	X	
11.	Componente Docenti: Nobile Sabrina	X	
12.	Componente Docenti: Pareti Alessandra	X	
13.	Componente Docenti: Poggi Monica	X	
14.	Componente Docenti: Solari Gabriella	X	
15.	Componente Docenti: Spera Ruben		X
16.	Componente Docenti: Trevisi Susanna	X	
17.	Componente A.T.A.: Loi Marcello		X
	TOTALE	12	5

L'insegnante Susanna Trevisi svolge le funzioni di SEGRETARIO.

La Sig.ra Sara Avigo assume la PRESIDENZA e, constatata la legalità della riunione, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

ANNOTAZIONI D'ARCHIVIO

La presente deliberazione è stata esposta all'albo in data _____ e ritirata in data _____.

IL DIRETTORE DEI S.G.A.
(Paola Brizielli)

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 contenente il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il Regolamento di Disciplina approvato dal Consiglio d'Istituto in data 21 gennaio 2013 con delibera n. 10 e modificato con delibera n. 39 del 16 dicembre 2013;

Su proposta della Giunta Esecutiva riunitasi il 18/12/2019

DELIBERA

di approvare le seguenti modifiche al Regolamento di Disciplina:

- Art. 5: il quinto paragrafo viene così modificato *"Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica è disposto dal Dirigente Scolastico su proposta del Consiglio di Classe riunito in seduta straordinaria, con la componente allargata dei genitori e previa informativa alla famiglia, ed è previsto in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari (come indicato nella scheda di corrispondenza tra infrazioni e sanzioni inserita nell'art.6 del presente regolamento).";*
- Art. 5: la lettera D dell'ottavo paragrafo viene così modificata *"Ritiro del telefonino o di altre apparecchiature il cui uso è vietato, comunicazione ai genitori da parte del docente interessato, riconsegna degli stessi all'interessato al termine delle lezione.";*
- Art. 5: la lettera G dell'ottavo paragrafo viene eliminata, di conseguenza:
  - *la lettera H diventa lettera G;*
  - *la lettera I diventa lettera H;*
  - *la lettera J diventa lettera I;*
  - *la lettera K diventa lettera J;*
- Art. 5: la lettera J dell'ottavo paragrafo viene così modificata *"Fermo restando il provvedimento disciplinare (a cura del consiglio di classe), per l'infrazione del divieto di fumo la norma vigente prevede l'irrogazione di una sanzione pecuniaria (a cura della persona individuata e comunicata ad inizio d'anno).";*
- Art. 6: le lettere c) e d) vengono così modificate:
  - *c) Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 – comma 8 - lett. G)*
  - *d) Il Consiglio d'Istituto può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 – comma 8 - lett. H) e I);*
- Art. 6: vengono modificati i punti 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e11 della sezione "Comportamenti sanzioni organi competenti" come di seguito indicato:

3. Comportamento inadeguato al regolare svolgimento delle lezioni: *mancanza di attenzione, disturbo della lezione*	*A) Richiamo verbale dell'insegnante* *B) Richiamo scritto dell'insegnante* *C)Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia* *E) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico* *F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia* *Per reiterato disturbo della lezione* *G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni*	*A, B, C - Insegnante* *E, F - Dirigente Scolastico* *G – Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori*
5. Falsificazione di firme e/o valutazioni *e falsificazione di verifiche* *Manomissione intenzionale del Libretto delle Comunicazioni* *Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori*	*C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia e* *G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni*	*C - Insegnante* *G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori*

6. Comportamenti scorretti rispetto ad oggetti di proprietà privata di compagni e adulti (danneggiamento, furti)	*A) Richiamo verbale dell'insegnante* *B) Richiamo scritto dell'insegnante* *C)Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia* *E) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico* *F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia* *Se le infrazioni sono reiterate o particolarmente gravi* *G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni*	*A, B, C - Insegnante* *E, F - Dirigente Scolastico* *G - Consiglio di classe nella sua componente comprensiva dei rappresentanti dei genitori **
7. Comportamenti verbali irrispettosi e/o offensivi nei confronti di compagni e adulti (turpiloquio, offese, intimidazioni, calunnie, minacce) *DI CUI NON ALL'ALL.2.*	*A) Richiamo scritto dell'insegnante con eventuale convocazione della famiglia* *F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia* *G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni* *H) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni*	*F - Dirigente Scolastico* *G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori ** *H- Consiglio d'Istituto* * Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.*
8. Comportamenti violenti che danneggiano le strutture scolastiche o gli arredi (all'interno o nelle pertinenze della scuola – ANCHE durante le uscite didattiche)	*F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia* *G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a15 giorni* *H) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni* *I) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi*	*F- Dirigente Scolastico* *G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori ** *H, I - Consiglio d'Istituto**
9. Comportamenti violenti lesivi dell'incolumità di compagni e adulti *DI CUI NON ALL'ALL.2.*	*F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia* *G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni* *H) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni* *I) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi*	*F- Dirigente Scolastico* *G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori ** *H, I - Consiglio d'Istituto**
10. Possesso e uso, in classe e durante le uscite didattiche, di oggetti impropri o usati impropriamente	*C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia* *D) Ritiro del telefonino o di altre apparecchiature il cui uso è vietato, comunicazione ai genitori da parte del docente interessato, riconsegna degli stessi all'interessato al termine delle lezione* *F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia* *G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni*	*C, D - Insegnante* *F - Dirigente Scolastico* *G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori*

11. Infrazioni dovute al fumo	*C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia* *F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia* *G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni*	*C - Insegnante* *F - Dirigente Scolastico* *G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori*

- Art. 6: sezione "Comportamenti sanzioni organi competenti" pag. 6, 4° comma, viene così modificato:
  "Le sanzioni B (ammonizioni scritte dell'insegnante sul registro di classe) vengono comunicate alla famiglia per iscritto sul registro elettronico e/o sul libretto delle giustificazioni nell'apposita sezione. Tutte le sanzioni che si configurano da C e successivi devono essere preliminarmente annotate sul registro elettronico, visibili alla famiglia."

Il Regolamento di Disciplina, così modificato e con la denominazione di Allegato 1, è parte integrante del Regolamento d'Istituto e della presente delibera.

La presente delibera, messa ai voti, è approvata all'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto

F.to IL SEGRETARIO DEL C.D'I.
Susanna Trevisi

F.to IL PRESIDENTE DEL C.D'I.
Sara Avigo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Manuela Carli

Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre"
Via Rivarola, 7 – 16043 Chiavari (GE) Tel. 0185308022 – Fax 0185309471
geic86500c@istruzione.it geic86500c@pec.istruzione.it
codice fiscale 90064220107 www.icdellatorrechiavari.edu.it

Allegato 1

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Il presente Regolamento è stato redatto seguendo le indicazioni contenute nel D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 che reca modifiche al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, nella circolare del M.I.U.R. prot. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008 e nel D.L. 1° settembre 2008, n. 137.

INDICE DEL REGOLAMENTO

ART. 1 Vita della comunità scolastica
ART. 2 Diritti
ART. 3 Doveri
ART. 4 Mancanze disciplinari
ART. 5 Provvedimenti disciplinari
ART. 6 Organi competenti ad infliggere la sanzione; comportamenti, sanzioni, organi competenti (scheda)
ART. 7 Procedimento disciplinare
ART. 8 Organo di garanzia e impugnazioni
ART. 9 Disposizioni finali

ART. 1 VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia sancita a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del senso di responsabilità e di autonomia; persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'inserimento nel corso di studi successivo.
4. La vita della comunità scolastica di basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART. 2 DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca, con l'aiuto dell'insegnante, ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Le attività didattiche curricolari e quelle aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti. Gli studenti esercitano il diritto di scelta per le eventuali attività facoltative offerte dalla scuola, compatibilmente con le esigenze didattiche e di orario.
6. Gli studenti stranieri hanno il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza ed alla tutela della loro lingua e cultura ed alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
b) offerte formative integrative;
c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio e per la prevenzione della dispersione scolastica;
d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ART. 3 DOVERI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere quotidianamente agli impegni di studio.
2. Gli alunni devono tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso e corretto.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.
4. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e tutti i sussidi didattici a disposizione ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 4 MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 3 e al Patto Formativo di corresponsabilità configurano mancanze disciplinari, secondo l'articolato seguente.

1. Nei confronti degli altri e della comunità scolastica in genere
   - disturbare le attività didattiche;
   - far uso del telefono cellulare o di altri apparecchi elettronici (IPad, lettore mp3 ecc.) o di qualunque altro oggetto non autorizzato e non necessario allo svolgimento delle attività didattiche;
   - tenere comportamenti pericolosi per sé e per gli altri;
   - usare linguaggio irriguardoso e offensivo verso gli altri (adulti o compagni);
   - infliggere violenze psicologiche verso gli altri;
   - infliggere violenze fisiche verso gli altri;
2. Scarsa osservanza delle norme di sicurezza, danneggiamenti alle strutture e alle attrezzature
   - entrare ed uscire in modo non adeguato;
   - spostarsi, non autorizzati, all'interno della scuola durante le ore di lezione o l'intervallo;
   - affacciarsi alle finestre e sulle scale;
   - sporcare l'ambiente scolastico, danneggiare materiali, arredi e strutture;

- sottrarre materiale didattico;

3. Nei confronti dei propri doveri scolastici
   - assenze e/o ritardi frequenti e/o strategici;
   - falsificazione di firme sui mezzi di comunicazione scuola-famiglia;
   - abbigliamento inadeguato;
   - ripetuta mancata esecuzione di compiti;
   - scarsa osservanza delle consegne, mancanza del materiale;
   - avvisi di uscita non firmati o dimenticati a casa.

In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui all'art. 6 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui al successivo art. 5, operando secondo quanto previsto dall'art. 7.
Nel caso in cui la mancanza disciplinare si possa configurare come violazione del vigente Codice Penale e nel caso ricada tra le fattispecie perseguibili d'ufficio, il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di denuncia del fatto all'autorità giudiziaria.

ART. 5 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Il regolamento della scuola individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Ogni alunno è responsabile del proprio comportamento, non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre i motivi del proprio comportamento.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee e tempestive, proporzionate all' infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.
5. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica è disposto dal Dirigente Scolastico su proposta del Consiglio di Classe riunito in seduta straordinaria, con la componente allargata dei genitori e previa informativa alla famiglia, ed è previsto in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari (come indicato nella scheda di corrispondenza tra infrazioni e sanzioni inserita nell'art.6 del presente regolamento).
6. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione disciplinare per periodi non superiori ai 15 giorni.
7. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono applicate dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
8. Le sanzioni disciplinari si ispirano al principio della gradualità relativamente alla gravità della mancanza e all'eventuale reiterarsi della stessa secondo il seguente articolato:

A. Richiamo verbale dell'insegnante; compito da svolgere in classe; compito da svolgere a casa;
B. Ammonizione scritta dell'insegnante sul registro di classe;
C. Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia;
D. Ritiro del telefonino o di altre apparecchiature il cui uso è vietato, comunicazione ai genitori da parte del docente interessato, riconsegna degli stessi all'interessato al termine delle lezione;
E. Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico;
F. Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia;
G. Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni;
H. Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni;
I. Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;
J. Fermo restando il provvedimento disciplinare (a cura del consiglio di classe), per l'infrazione del divieto di fumo la norma vigente prevede l'irrogazione di una sanzione pecuniaria (a cura della persona individuata e comunicata ad inizio d'anno).

Per le mancanze di cui all'art. 4 - comma 2 - lett. d) ed e) lo studente è tenuto a pagare il danno o a ripulire gli ambienti in orario extrascolastico o durante la ricreazione.

ART. 6 ORGANI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE

a) Il singolo docente può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 – comma 8 - dalla lett. A) alla lett. D)

b) Il Dirigente Scolastico può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 – comma 8 - lett.E) e lett.F)
c) Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 – comma 8 - lett. G)
d) Il Consiglio d'Istituto può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 – comma 8 - lett. H) e I)

COMPORTAMENTI SANZIONI ORGANI COMPETENTI

Infrazioni	Sanzioni	Organi competenti
1. Ritardi reiterati	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante C)Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia E) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia	A, B, C - Insegnante E, F - Dirigente Scolastico
2. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni: dimenticanze reiterate di materiale, mancato svolgimento dei compiti e inadempienza rispetto alle consegne	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante C)Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia E) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia	A, B, C - Insegnante E, F - Dirigente Scolastico
3. Comportamento inadeguato al regolare svolgimento delle lezioni: mancanza di attenzione, disturbo della lezione	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante C)Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia E) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia Per reiterato disturbo della lezione G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni	A, B, C - Insegnante E, F - Dirigente Scolastico G – Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori
4. Assenze ingiustificate e/o reiterate	F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia	F - Dirigente Scolastico
5. Falsificazione di firme e/o valutazioni e falsificazione di verifiche Manomissione intenzionale del Libretto delle Comunicazioni Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori	C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia e G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni	C - Insegnante G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori
6. Comportamenti scorretti rispetto ad oggetti di proprietà privata di compagni e adulti (danneggiamento, furti)	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante C)Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia E) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia Se le infrazioni sono reiterate o particolarmente gravi	A, B, C - Insegnante E, F - Dirigente Scolastico G - Consiglio di classe nella sua componente comprensiva dei rappresentanti dei genitori *

	G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni	
7. Comportamenti verbali irrispettosi e/o offensivi nei confronti di compagni e adulti (turpiloquio, offese, intimidazioni, calunnie, minacce) DI CUI NON ALL'ALL.2.	A) Richiamo scritto dell'insegnante con eventuale convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni H) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni	F - Dirigente Scolastico G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori * H- Consiglio d'Istituto* * Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
8. Comportamenti violenti che danneggiano le strutture scolastiche o gli arredi (all'interno o nelle pertinenze della scuola – ANCHE durante le uscite didattiche)	F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a15 giorni H) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni I) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	F- Dirigente Scolastico G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori * H, I - Consiglio d'Istituto*
9. Comportamenti violenti lesivi dell'incolumità di compagni e adulti DI CUI NON ALL'ALL.2.	F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni H) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni I) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	F- Dirigente Scolastico G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori * H, I - Consiglio d'Istituto*
10. Possesso e uso, in classe e durante le uscite didattiche, di oggetti impropri o usati impropriamente	C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia D) Ritiro del telefonino o di altre apparecchiature il cui uso è vietato, comunicazione ai genitori da parte del docente interessato, riconsegna degli stessi all'interessato al termine delle lezione F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni	C, D - Insegnante F - Dirigente Scolastico G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori
11. Infrazioni dovute al fumo	C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni	C - Insegnante F - Dirigente Scolastico G - Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori

Per i comportamenti che procurano danno materiale a cose o persone, la famiglia dell'alunno, in alternativa o in aggiunta alla sanzione prevista per il caso specifico, sarà chiamata al risarcimento economico della persona o ente danneggiati e/o, laddove possibile, alla riparazione del danno arrecato.

Ai sensi del DPR 235/07, a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, può essere prevista una riparazione del danno con attività utili alla comunità o al fine di far riflettere l'alunno responsabile sulle conseguenze del suo atteggiamento e sulla valenza positiva che le sue azioni potrebbero avere, se ben indirizzate. Si individuano pertanto le sanzioni disciplinari rispondenti alla predetta finalità:

attività di ricerca, riordino di cataloghi e/o archivi, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale e culturale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica sugli episodi accaduti a scuola (CM. Prot.3602/PO del 31 luglio 2008)

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.

La sanzione A, alla quale si dovrebbe sempre ricorrere in prima istanza, ha valore di ammonizione e avvertimento.
Le sanzioni B (ammonizioni scritte dell'insegnante sul registro di classe) vengono comunicate alla famiglia per iscritto sul registro elettronico e/o sul libretto delle giustificazioni nell'apposita sezione.
Tutte le sanzioni che si configurano da C e successivi devono essere preliminarmente annotate sul registro elettronico, visibili alla famiglia.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da prepararne il rientro nella comunità scolastica.
L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorre esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Le sanzioni possono essere irrogate anche per mancanze che l'alunno commette durante i momenti di interscuola, i viaggi, le visite di istruzione, ecc.

La convocazione della famiglia può avvenire:
- tramite Libretto delle Comunicazioni;
- con avviso recapitato attraverso il personale scolastico autorizzato dal Dirigente Scolastico;
- con avviso trasmesso attraverso posta a firma del Dirigente Scolastico.

ART. 7 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE
Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:
1. contestazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente Scolastico, per iscritto;
2. esercizio del diritto di difesa da parte dello studente che potrà esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto e informativa alla famiglia dei fatti occorsi;
3. definizione della sanzione disciplinare da parte dell'organo competente;
4. comunicazione della decisione alla famiglia, per iscritto.

Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.

ART. 8 ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI
Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
Dell'Organo di Garanzia fanno parte: un docente designato dal Consiglio di Istituto e due rappresentanti eletti dai genitori. Per entrambe le componenti si prevede un numero pari di supplenti per i casi di incompatibilità.
Si ritengono incompatibili le seguenti situazioni:

- docente direttamente coinvolto nella contestazione della mancanza;
- docente coinvolto nella decisione della sanzione;
- docente coinvolto in quanto parte offesa;
- genitore o parente dell'alunno destinatario della sanzione;
- genitore di alunno della stessa classe;
- genitore coinvolto in quanto parte offesa.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni, fatte salve le eventuali surroghe che si rendessero necessarie.
L'Organo di Garanzia decaduto rimane comunque in carica fino alla definizione della nuova composizione.
I rappresentanti dei genitori saranno individuati tra coloro i quali, in assoluto, avranno ottenuto più preferenze al momento dell'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe della secondaria di 1° grado.
L'Organo di Garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento d'Istituto e del presente Statuto delle studentesse e degli studenti.
Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del regolamento d'Istituto e del presente Statuto delle studentesse e degli studenti.
La sanzione disciplinare diviene comunque atto definitivo al termine della procedura di garanzia di cui al presente articolo ed è impugnabile con ricorso al T.A.R. o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o di 120 giorni.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

1. I regolamenti delle scuole previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori.
2. Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18 dicembre 2019.
3. Il presente regolamento viene divulgato nel modo seguente:
   - è pubblicato sul sito internet della scuola.
   - è affisso all'albo della scuola;
   - viene consegnato a ciascun docente annualmente con il diario scolastico
4. Detto Regolamento è parte integrante del Regolamento di Istituto